



IL SAN BASSIANO È UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER CASISTICA E METODICHE APPLICATE

# Tecnologie all'avanguardia contro il tumore prostatico

L'Urologia dell'Ospedale di Bassano del Grappa è stata, sin dai primi anni '90, uno dei centri pionieristici della chirurgia mini-invasiva urologica nel panorama italiano ed europeo. Dalla prima nefrectomia laparoscopica, eseguita in Italia nell'Ottobre del 1991, l'urologia bassanese è sempre rimasta un centro nevralgico sia nel territorio sia nel panorama nazionale ed internazionale. Dapprima centro laparoscopico avanzato che ha permesso, grazie alla collaborazione con le più carismatiche personalità Urologiche e ai numerosi corsi teorico-pratici, la diffusione delle conoscenze e tecniche chirurgiche proprie di questa metodica e successivamente dal 2007 centro di **chirurgia robotica** avanzata, con una delle prime piattaforme robotiche nel Nord-Est. Dal 2012, sotto la guida del dott. Antonio Celia parallelamente allo sviluppo e all'implementazione esponenziale della chirurgia mini-invasiva, si sono susseguite numerose nuove tecnologie che hanno permesso al Paziente di vedersi "cucire addosso" una terapia sempre più personalizzata. L'utilizzo dei nuovi laser (Olmio,

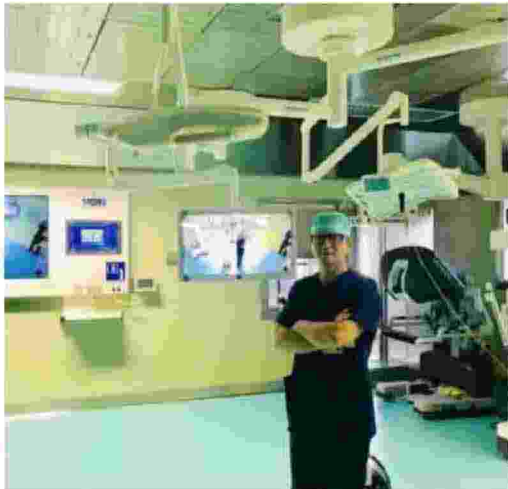
Tullio e Green Laser) e della **chirurgia robotica** (Adenomectomia) nel trattamento dell'Ipertrofia Prostatica Benigna hanno permesso di affrontare volumi prostatici di grandi dimensioni riducendo il disagio del paziente e i tempi operatori. Inoltre i laser di nuova generazione permettono di trattare oltre alla calcolosi urinaria anche neoplasie localizzate lungo la via escretrice (vescica, uretere e pelvi renale) diminuendo il rischio di sanguinamento e il tempo di degenza in Ospedale. In ambito oncologico, una delle novità più importanti è stata l'introduzione dell'approccio percutaneo nel trattamento dei piccoli tumori renali (attraverso la Crioterapia o le Microonde) che ha permesso di trattare anche pazienti ad elevato rischio operatorio (per esempio quelli che assumono terapia anticoagulante). Proprio in tale ambito l'Urologia del San Bassiano è stata una delle prime strutture nazionali ad utilizzare questo tipo di trattamento sfociato poi nella fondazione di un gruppo di lavoro che coinvolge ormai numerose Unità di Urologia del Nord-Est. Ad oggi sono un centinaio i pazienti che hanno bene-

ficiato di tale metodica con ottimi risultati consolidati da oltre 10 anni. Anche nella diagnosi e nel trattamento del tumore alla prostata negli ultimi anni sono stati compiuti importanti passi avanti. L'arrivo del Sistema Integrato alla Risonanza Magnetica "Watson", che permette al Radiologo di definire con massima precisione la presenza e la sede del tumore prostatico e quindi di indirizzare l'Urologo durante l'esecuzione delle biopsie prostatiche attraverso la fusione delle immagini in tempo reale, ha permesso di aumentare l'individuazione di tumori prostatici significativi. L'utilizzo intensivo nella pratica quotidiana di questo sistema di biopsie, integrato alla valutazione da parte di un team multidisciplinare (Urologi, Radiologi, Oncologi, Radioterapisti ed Anatomopatologi) hanno posto le basi per la continua ricerca di nuove tecnologie e nuovi trattamenti con lo scopo di migliorare i risultati riducendo gli effetti collaterali in termini di continenza urinaria e potenza sessuale. La **chirurgia robotica** e, in particolare, il **robot da Vinci**, rappresentano la piattaforma più evoluta per la chirurgia mininvasiva presente

ad oggi sul mercato. Dal 2007 sono circa 1500 gli interventi eseguiti per il trattamento del tumore prostatico presso la nostra struttura e tale numero è destinato a crescere in maniera esponenziale. In questo contesto, grazie anche alle numerose collaborazioni in ambito nazionale ed internazionale, si è sviluppato nell'ultimo anno il progetto per l'esecuzione della Terapia Focale nella cura del tumore prostatico in Pazienti selezionati: una metodica mirata a trattare solamente la zona tumorale, cercando così di preservare quanto più tessuto sano possibile. Questo programma è frutto della collaborazione con il Dipartimento di Urologia dell'University College London Hospital di Londra e vede inserita l'Urologia del San Bassiano all'interno di uno studio europeo per la valutazione e osservazione del trattamento focale prostatico. Con questa tecnica Pazienti altamente selezionati potranno beneficiare di un trattamento mirato che ha come obiettivi il trattamento radicale della malattia oncologica e la riduzione degli effetti collaterali propri delle metodiche più invasive quali l'incontinenza urinaria e il deficit erettile.



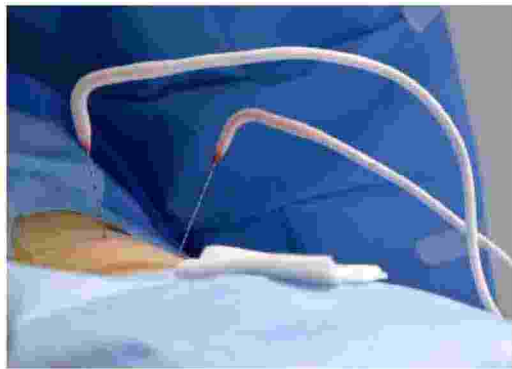
L'ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa



Il dott. Antonio Celia nella sala operatoria multimediale con il robot Da Vinci Xi

**L'Urologia del San Bassiano è stata tra le prime a utilizzare questo tipo di trattamento**

**La chirurgia robotica è la piattaforma più evoluta**



Una fase del trattamento crioterapico per tumore renale

